

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico**

art. 10, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116

**DECRETO n. DCS/2019/2 del 25 marzo 2019**

**ASSESSORATO**

Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna

**SERVIZIO**

Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

**OGGETTO**

Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 3 novembre 2010. Quinto Atto integrativo. 08IR026/G3 - Interventi per la messa in sicurezza della città di Parma e del nodo idraulico di Colorno: realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza - Definizione delle procedure di attuazione.

**PARERI e FIRME**

**Parere di regolarità amministrativa**

DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Paolo Ferrecchi



**Autorità emanante**

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116

Stefano Bonaccini



**Adottante**

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116

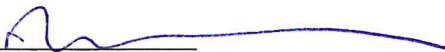
Stefano Bonaccini



**Firmatario**

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116

Stefano Bonaccini



**Luogo di adozione**

Bologna, li 25/03/2019

VISTI:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", che prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE n. 95 del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM);
- il citato art. 2, comma 240, che prevede, inoltre, che le suddette risorse possano essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla Regione interessata e dal MATTM, definendo la quota di cofinanziamento regionale;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, all'art. 10, comma 1, che dispone che i Presidenti delle Regioni subentrino, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati dagli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le regioni, ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, ed in particolare l'art. 7 relativo, tra l'altro, alle norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e al finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione.

PREMESSO che:

- in data 3 novembre 2010 il MATTM e il Presidente della Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito Accordo) per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- l'Articolo 5 dell'Accordo stabilisce che, per l'attuazione dei



relativi interventi, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2010 è stato nominato Vincenzo Grimaldi quale Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative all'esecuzione degli interventi individuati nell'Accordo;
- la nota n. PG/2011/178188 del 22/07/2011 del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica che, su disposizione del Commissario straordinario, ha dato indicazione di inserire nei quadri economici degli interventi ricompresi nell'Accordo una somma pari al 1% dell'importo finanziato per somme a disposizione di attività tecnico-amministrative a supporto del Commissario medesimo;
- successivamente, sono stati sottoscritti quattro atti integrativi, rispettivamente in data 5 maggio 2011, 23 dicembre 2013, 20 ottobre 2016 e 20/12/2017;

RILEVATO che:

- nell'ambito delle attività conoscitive sviluppate dall'allora Autorità di bacino del fiume Po, ora Autorità di bacino distrettuale (di seguito AdB Po), per la definizione dell'assetto di progetto dei torrenti Parma e Baganza nell'ambito del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 24 maggio 2001, la confluenza dei suddetti corsi d'acqua, in corrispondenza della città di Parma, e il corso di valle del torrente Parma sono stati individuati come nodo idraulico critico con codice PR01, ovvero come ambito caratterizzato da un rischio idraulico molto elevato;
- la difesa idraulica della città di Parma e della bassa pianura parmense, con la sistemazione idraulica dei torrenti Parma e Baganza e del reticolo idrografico di pianura, è stata inserita tra i progetti strategici individuati dal "Programma di interventi in materia di difesa del suolo per il triennio 2001-2003", approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'AdB Po n. 27 del 18/12/2001;
- nel medesimo periodo la Legge regionale 22 novembre 2001, n. 42 ha istituito l'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2242 del 28/12/2009 ha ridefinito le competenze dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito AIPo) sul reticolo idrografico della regione Emilia-Romagna ed ha stabilito che alla progettazione della cassa di espansione sul torrente Baganza dovesse provvedere un nucleo tecnico congiunto AIPo/Regione Emilia-Romagna;
- in data 02/04/2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato all'attuazione di interventi per la sicurezza idraulica della città di Parma e del nodo di Colorno tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del fiume Po (di seguito AdB Po), l'AIPo, la Provincia di Parma e i Comuni di Collecchio, Felino,

Parma, Sala Baganza e Colorno;

PRESO ATTO che:

- il 13 ottobre 2014 il bacino del torrente Baganza, e la città di Parma in particolare, sono stati colpiti da un evento alluvionale di eccezionale intensità, che ha provocato danni ingenti al patrimonio pubblico e privato;
- conseguentemente è stata adottata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 202 del 14 novembre 2014;
- in ragione del rilevante numero di abitanti esposti, dell'estensione delle aree urbane e produttive coinvolte e del numero di infrastrutture e servizi strategici presenti, le criticità collegate al nodo idraulico sopra richiamato sono oggetto di una specifica scheda di Area a Rischio Significativo (ARS) nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) del Distretto Padano, approvato con DPCM 3 marzo 2016;
- nella suddetta scheda è individuata una misura specifica, afferente all'obiettivo generale di distretto "migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti", che prevede di completare la progettazione per il finanziamento e l'attuazione della cassa di espansione del torrente Baganza al fine di ottenere portate compatibili nel tratto arginato di valle e a Colorno;
- in virtù delle acclamate condizioni di pericolosità e rischio connesse al suddetto nodo idraulico, il Comitato Istituzionale dell'AdB Po, con Deliberazione n.4 del 7 dicembre 2016, ha provveduto all'adozione della "Variante al Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): torrente Baganza da Calestano a Confluenza Parma e torrente Parma da Parma a confluenza Po", successivamente approvata con DPCM del 22 febbraio 2018;
- la suddetta variante conferma gli obiettivi e le misure contenuti nel PGRA.

PRESO ATTO che, contestualmente:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2015 ha approvato il Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni (di seguito Piano Stralcio Aree Metropolitane), distinto in una sezione attuativa comprensiva degli interventi tempestivamente cantierabili finanziati con le risorse sopra richiamate, e in una sezione programmatica, dettagliata alle tabelle C e D allegate al medesimo decreto, comprensiva degli ulteriori interventi individuati e non immediatamente dotati di finanziamento;
- in particolare, nella citata tabella D sono elencati gli interventi di mitigazione del rischio alluvionale che presentano un livello di progettazione preliminare o di studio di fattibilità, indicati e validati dalle Regioni in quanto prioritari e urgenti, con riferimento ai seguenti requisiti:



- a) essere finalizzati alla mitigazione del rischio di alluvione per una popolazione esposta almeno pari a 15.000 abitanti in aree perimetrate P2 o P3;
- b) possibilità di raggiungere tempestivamente un livello di progettazione definitiva o esecutiva, al fine di consentire un utilizzo immediato delle risorse che si rendano eventualmente disponibili;
- in ragione del quadro di criticità condiviso e sopra richiamato, per la Regione Emilia-Romagna è stato inserito l'intervento di realizzazione della cassa di espansione lungo il torrente Baganza finalizzata alla sicurezza idraulica della città di Parma e dell'abitato di Colorno, per un importo di 55 milioni di euro, così individuato: "08IR026/G3 - Interventi per la messa in sicurezza della città di Parma e del nodo idraulico di Colorno".

**RICHIAMATI:**

- il decreto n. DCI/2016/3 del 21 settembre 2016 da me adottato in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. n. 133/2014, convertito con L. n. 164/2014;
- la delibera di Giunta regionale n. 544 del 16 aprile 2018, con la quale si è conclusa con esito positivo la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto definitivo della cassa di espansione del torrente Baganza;
- l'esito del procedimento per l'approvazione tecnica ex art. 1, comma 1 del D.L. 507/1994, convertito con L. n. 584/1994 e art. 5 del DPR 1363/1959, in esito al parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 52 del 15 dicembre 2017, comunicato dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota n. 29423 del 29/12/2017;
- il decreto n. DCS/2018/2 del 20 settembre 2018 da me adottato in qualità di Commissario straordinario per il rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014, convertito con L. n. 116/2014;
- il quinto Atto integrativo all'Accordo, sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta regionale in data 11 aprile 2018, che prevede, tra l'altro, il finanziamento dell'intervento di realizzazione della cassa del torrente Baganza per 55.000.000,00 euro;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 02/08/2018, che ha preso atto del succitato Atto integrativo ed ha individuato nell'AIPo il soggetto attuatore dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza per l'importo di 55 milioni di euro, in virtù della citata deliberazione n. 2242/2009.

CONSIDERATO che, in ragione della complessità dell'opera e della conseguente significativa articolazione dei relativi lavori, nonché della rilevanza dell'impegno economico, la realizzazione della cassa di

espansione sul torrente Baganza richiederà la massima integrazione delle procedure attuative proprie di tutti i soggetti coinvolti, per le quali è da ricercare la massima efficacia;

RITENUTO pertanto necessario, in ragione delle acclamate condizioni di particolare urgenza, priorità e complessità che caratterizzano la realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza, garantire la massima efficacia ed efficienza operativa al soggetto attuatore, definendo procedure specifiche che si innestino su quanto previsto dal proprio decreto n. DCS/2018/1 del 27 marzo 2018;

DATO ATTO del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Direttore Generale Cura del Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 43/2001, della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2416/2008 e ss.mm.;

D E C R E T A,

per le finalità e i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, ed in particolare in considerazione del carattere strategico attribuito alla realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza:

- 1) di approvare, nella più ampia cornice del decreto n. DCS/2018/1 citato in premessa, le disposizioni attuative specificamente individuate per la realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza riportate nell'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di precisare che l'inserimento all'interno del quadro economico dell'intervento di un importo pari al 1% del relativo finanziamento per "Accantonamento somme a disposizione per attività tecnico-amministrativa Accordo RER-MATTM", di cui alla nota n. PG/2011/178188 del 22/07/2011 citata in premessa, non si applica al progetto per la realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza;
- 3) di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, al Servizio Area degli affluenti del Po, al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza e al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla Provincia di Parma e ai Comuni interessati, per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna  
in qualità di Commissario straordinario per il  
rischio idrogeologico

(Stefano Bonaccini)

